



Comune di
BARANO D'ISCHIA

Città Metropolitana di Napoli
Stazione di Cura, Soggiorno e Turismo

Comune di Barano d'Ischia

Città Metropolitana di Napoli

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 17-03-2025

OGGETTO: PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE PER IL RICONOSCIMENTO DELLE ISOLE DELL'ARCIPELAGO CAMPANO COME ZONE DISAGIATE AI SENSI DELL'ART.12 DELLO STATUTO DELLA REGIONE CAMPANIA

L'anno **duemilaventicinque**, il giorno **diciassette** del mese di **Marzo**, alle ore **18:15**, presso la sala delle adunanze consiliari si è riunito il Consiglio comunale in seduta ordinaria, in prima convocazione. All'appello risultano:

Componenti	Referenza	Presente	Assente
GAUDIOSO DIONIGI	SINDACO	X	
VACCA ALESSANDRO	PRESIDENTE	X	
BUONO SERGIO	CONSIGLIERE	X	
DI COSTANZO DANIELA	CONSIGLIERE	X	
DI MEGLIO RAFFAELE	CONSIGLIERE		X (GIUST.)
LOMBARDI GEMMA	CONSIGLIERE	X	
MANGIONE EMANUELA	CONSIGLIERE		X
MATTERA ELVIRA	CONSIGLIERE	X	
MATTERA FRANCESCA	CONSIGLIERE		X
DI SCALA MARIA GRAZIA	CONSIGLIERE		X
DI MEGLIO MARIO	CONSIGLIERE	X	
DI COSTANZO VIRGINIA	CONSIGLIERE		X
DI IORIO PIERINA	CONSIGLIERE	X	

TOTALE PRESENTI: 8

TOTALE ASSENTI: 5

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO, DOTT.SSA MARIA GRAZIA LOFFREDO, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, l'Arch. ALESSANDRO VACCA, nella qualità di PRESIDENTE, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato all'ordine del giorno

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente prende la parola ed introduce il primo ed unico argomento all'odg. Si è parlato in questi giorni molto di questa proposta di legge e si sono raccolte anche molte firme per sostenerla.

Si chiede con questa proposta al consiglio comunale della Campania di riconoscere le isole di Ischia, Procida e Capri come zone disagiate. Ci sono difficoltà connesse alla insularità per la difficoltà degli spostamenti, per le carenze sanitarie; i Consigli comunali devono deliberare sei mesi prima dello scioglimento del consiglio regionale ecco perché è urgente adottare questa delibera.

Penso abbiate letto la proposta di legge: i campi di intervento sono diversi, ben cinque.

Il Consigliere Mario Di Meglio rileva la genericità della proposta che lascia troppo spazio alla discrezionalità regionale, anche se anticipa che voterà a favore perché d'accordo sul tema principale.

Il Presidente evidenzia che i Comuni pur volendo non avrebbero potuto fissare un budget.

Il Consigliere Di Meglio sostiene che comunque andava articolato almeno un fabbisogno di personale.

Rilevato che nessun altro chiede di intervenire il Presidente pone ai voti la proposta di delibera.

Con il seguente risultato della votazione espresso per alzata di mano dai presenti che riporta il seguente risultato

Consiglieri presenti: 8

Voti favorevoli: 8

Voti contrari: 0

Astenuti: 0

DELIBERA

1. di approvare come di fatto approva la proposta di delibera d oggetto “ *PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE PER IL RICONOSCIMENTO DELLE ISOLE DELL'ARCIPELAGO CAMPANO COME ZONE DISAGIATE AI SENSI DELL'ART.12 DELLO STATUTO DELLA REGIONE CAMPANIA* ”;

2. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art 134 comma 4 del Tuel, con separata votazione espressa per alzata di mano che riporta il seguente risultato

Consiglieri presenti: 8

Voti favorevoli: 8

Voti contrari: 0

Astenuti: 0

La seduta si chiude alle ore 18.29

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE PER IL RICONOSCIMENTO DELLE ISOLE DELL'ARCIPELAGO CAMPANO COME ZONE DISAGIATE AI SENSI DELL'ART.12 DELLO STATUTO DELLA REGIONE CAMPANIA

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il rinnovato art. 119 della Costituzione Italiana, al comma 5, recita: “La Repubblica riconosce le peculiarità delle Isole e promuove le misure necessarie a rimuovere gli svantaggi derivanti dall'insularità”;

PREMESSO che con delibera di Giunta Regionale n. 427 del 12.07.2017 avente ad oggetto:” Accordo tra la Regione Campania, i Sindaci delle isole campane e l'ANCIM”, sulla base delle seguenti circostanze riportate in premessa:

“è necessario assicurare a tutti i cittadini, in relazione al fabbisogno assistenziale, l'accesso e la fruizione appropriata dei servizi sanitari di diagnosi, cura e riabilitazione, nonché di prevenzione ed educazione alla salute;

le piccole isole, a causa della loro collocazione geografica, presentano particolari criticità dovute, soprattutto, alle possibili interruzioni dei collegamenti con la terraferma e alla variazione stagionale della popolazione presente, con un afflusso turistico più elevato in alcune stagioni dell'anno;

assicurare i livelli essenziali di assistenza nelle piccole isole può essere complesso e costituisce una sfida per la programmazione e la gestione sanitaria;

già il Piano sanitario nazionale 2003-2005, raccomandava di prestare particolare attenzione ai territori disagiati delle isole minori e che il vigente Piano sanitario nazionale ribadisce il principio che, anche nel contesto delle isole minori, la garanzia dei livelli di assistenza implica la garanzia dell'accessibilità delle prestazioni;

con il Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70, paragrafo 9.2.2, vengono indicati criteri con quali individuare i Presidi ospedalieri in zone particolarmente disagiate; il CIPE (Delibera CIPE n.122 del 23/12/2015) ha assegnato specifici fondi per la sanità nelle isole minori, al fine di concorrere a migliorare effettivamente il servizio pubblico;

CONSIDERATO CHE

le tre realtà delle isole minori della Regione Campania, Ischia Capri e Procida, presentano criticità comuni quali: carenza strutturale dei presidi ospedalieri per le degenze, degli ambulatori, dei centri dialisi, dei servizi all'utenza in generale; difficoltà del trasporto su terraferma di malati in caso di avverse condizioni meteo; carenza di strutture per l'assistenza agli anziani che, soprattutto nelle isole, costituiscono un'altissima percentuale della popolazione residente; carenza dei servizi di ostetricia, ginecologia e pediatria, per soddisfare le esigenze delle giovani famiglie; difficoltà di reperire personale medico e paramedico disposto a prestare servizio presso le isole senza alcun riconoscimento o indennità legata al disagio del raggiungimento del posto di lavoro;

le problematiche delle tre realtà isolate campane, seppure accomunate da esigenze analoghe, si differenziano comunque per l'appartenenza ad AASSLL diverse, con conseguente eterogeneità nell'organizzazione gestionale.

occorre offrire un'assistenza sanitaria adeguata non solo ai cittadini residenti, ma anche ai numerosi turisti che soggiornano in tali isole per lunghi periodi, proprio grazie alle attrazioni culturali, termali e paesaggistiche che le stesse offrono, In modo da qualificare tali isole come "isole della salute";

DATO ATTO che con Decreto del Commissario ad acta per l'attuazione del piano di Rientro dei disavanzi del settore sanitario della Regione Campania n. 192 del 29/12/2016 è stato approvato il Progetto "Ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle piccole isole ed in altre località caratterizzate da eccezionale difficoltà di accesso" in esecuzione della Delibera CIPE n.122 del 23/12/2015;

RILEVATO CHE lo stesso Ministro della Salute, consapevole delle fragilità e delle problematiche che le isole minori vivono, ha istituito, nel nuovo Patto per la Salute 2014-2016 approvato in Conferenza Stato Regioni, l'Osservatorio nazionale per la verifica dell'assistenza sanitaria nelle isole minori, con il compito di monitorare le prestazioni sanitarie e la loro adeguatezza;

Si rende necessario, pertanto, che la Regione sia garante dell'uniformità di comportamenti e di soluzioni per le Isole minori anche attraverso l'istituzione di un Osservatorio misto permanente, composto dal Presidente della Regione o suo delegato, che lo presiede, dai Direttori Sanitari di Distretto e di Presidio Ospedaliero delle comunità isolate interessate, dal Direttore Generale Tutela della Salute o suo delegato, dal rappresentante dei Sindaci delle isole minori campane, dal Presidente ANCIM o suo delegato, a cui attribuire i seguenti compiti:

- monitorare l'attuazione dello stipulando "Accordo tra la Regione Campania, Sindaci delle isole Campane e l'ANCIM";*
- studiare forme gestionali innovative e sperimentali per l'elaborazione di modelli di organizzazione sanitaria e di programmi di assistenza sanitaria atti a garantire il più efficiente ed efficace raggiungimento dei LEA, nel rispetto delle leggi nazionali, del Piano di rientro dal disavanzo sanitario e dell'equilibrio economico-finanziario;*
- elaborare un'eventuale proposta di costituzione di Distretti sanitari dedicati nelle isole, nel rispetto delle misure previste dal Piano di rientro dal disavanzo sanitario;”*

- si stabiliva di approvare lo schema di accordo tra la Regione Campania, i Sindaci delle isole campane e l'ANCIM, allegato al provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, nonché di costituire l'Osservatorio misto permanente denominato "Osservatorio salute isole campane" composto dal Presidente della Regione o suo delegato che lo presiede, dai direttori sanitari di distretto e di presidio ospedaliero delle Comunità isolate interessate, dal direttore Generale Tutela della salute o suo delegato, dal rappresentante dei Sindaci delle isole minori campane, dal Presidente dell'ANCIM o suo delegato e stabilire che all'Osservatorio sono attribuiti i seguenti compiti:

- monitorare l'attuazione dello stipulando "Accordo tra la Regione Campania, i Sindaci delle isole Campane e l'ANCIM";
 - studiare forme gestionali innovative e sperimentali per l'elaborazione di modelli di organizzazione sanitaria e di programmi di assistenza sanitaria atti a garantire il più efficiente ed efficace raggiungimento dei LEA, nel rispetto delle leggi nazionali, del Piano di rientro dal disavanzo sanitario e dell'equilibrio economico-finanziario;
 - elaborare un'eventuale proposta di costituzione di Distretti sanitari dedicati nelle isole, nel rispetto delle misure previste dal Piano di rientro dal disavanzo sanitario;
- si stabiliva altresì che la sede dell'“Osservatorio salute isole campane” avesse la sua sede presso la Giunta regionale della Campania; di demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale gli adempimenti consequenziali;

DATO ATTO che, ad oltre sette anni dall'adozione della Deliberazione di Giunta regionale n.427 del 12.07.2017, la situazione dei servizi sanitari e di mobilità, da e per le isole minori della Campania considerati dalla Unione Europea pre-condizioni di sviluppo di una comunità territoriale, si è progressivamente aggravata;

- che il ridimensionamento dei servizi sanitari, anche a causa della progressiva diminuzione del personale addetto ad assicurare la loro effettività, può rappresentare e senz'altro rappresenta, una grave violazione del diritto dei residenti delle isole di fruire di adeguati servizi sanitari, e di mobilità;
- che le isole e le sedi periferiche dei servizi pubblici locali sanitari sono considerate dal personale proveniente dalla terra ferma a tutti gli effetti zone disagiate, sia per la difficoltà di raggiungimento della sede di lavoro, sia in considerazione della insularità e dei collegamenti marittimi e terrestri.
- che in particolare i servizi sanitari hanno fatto registrare negli ultimi anni particolari criticità rispetto alla capacità delle amministrazioni coinvolte di affrontare in modo organico le esigenze delle tre isole dei loro residenti e delle centinaia di migliaia di turisti che le affollano per sei mesi all'anno, isole che hanno visto progressivamente ridursi i presidi di Pronto Soccorso, compromessi i servizi per la salute mentale, ridursi progressivamente gli organici dei presidi ospedalieri e per le cure oncologiche, subire continui trasferimenti del personale infermieristico e paramedico, aggravarsi i problemi delle strutture residenziali e che vedono minacciate le già esigue risorse destinate alla spesa sanitaria con grave pregiudizio per residenti e turisti. A ciò si aggiunga che dal punto di vista della dotazione organica il personale dei presidi ospedalieri e di pronto soccorso negli ultimi anni risulta diminuito di numerose unità tra infermieri, ostetriche, e OSS, la maggior parte dei quali, a seguito di trasferimenti ad altre sedi del continente, non sostituiti. L'organico del personale medico appare peraltro gravemente sottodimensionato per quanto concerne il personale addetto ai vari reparti di Anestesia, Medicina, Chirurgia, Anestesisti, ove ancora esistenti per rinuncia, dimissione, trasferimento, aspettativa.
- che con proprie precedenti deliberazioni i Consigli Comunali dei Comuni delle tre isole dell'Arcipelago Campano hanno già richiesto alla Regione quale garante dell'unitarietà di indirizzo politico amministrativo, soluzioni per le isole minori della Campania anche attraverso l'istituzione di un Osservatorio misto permanente composto dal Presidente della Regione o suo delegato, dai Direttori Sanitari di Distretto e di Ospedale, dal Direttore della

Direzione Generale della Salute o suo delegato, dal rappresentante dei Sindaci delle isole minori campane, dal Presidente ANCIM o suo delegato;

- che nella presente stagione epocale è divenuto indifferibile che la Regione Campania con propria legge riconosca lo status di zone disagiate delle isole minori dell'arcipelago campano impegnandosi a rimuovere gli ostacoli che finora hanno impedito ed impediscono la piena fruizione dei servizi sanitari da parte dei cittadini dei Comuni delle isole di Ischia Procida e Capri.

DATO ATTO che alla data del 31/12/2024 risultano iscritti nelle liste per le elezioni della Camera dei deputati del Comune di Barano d'Ischia n. 8.136 elettori oltre 2.588 iscritti A.I.R.E.;

VISTO lo Statuto Comunale

VISTO lo Statuto della Regione Campania

VISTO il D.lgs 267/2000

PROPONE DI DELIBERARE

1. **DI PROPORRE** alla Regione Campania nei modi e nelle forme previste dallo Statuto regionale e dalla legge regionale la seguente Legge regionale:

Riconoscimento delle isole di Ischia Procida e Capri facenti parte dell'Arcipelago campano come zone disagiate

ART.1

Finalità e obiettivi

La Regione Campania riconosce l'Arcipelago delle isole campane, Ischia Procida e Capri luoghi di particolare attrazione turistica e di pregio ambientale come zone disagiate sotto il profilo della fruizione dei servizi sanitari.

Il riconoscimento di cui al comma 1 ha l'obiettivo di migliorare la qualità di vita e l'erogazione dei servizi sanitari sulle isole sia per i cittadini residenti che per i cittadini italiani e stranieri che le scelgono come meta di turismo.

ART.2

Ambiti di intervento

Gli ambiti di intervento per il raggiungimento delle finalità e obiettivi di cui all'articolo 1 sono:

a) sviluppo e miglioramento della mobilità da e per le isole per favorire l'accessibilità ai luoghi di cura e di interesse sotto il profilo sanitario di tutto l'arcipelago; **b)** miglioramento delle condizioni di viaggio per il personale sanitario medico e paramedico, per i familiari dei pazienti, per i pazienti e quanti devono accedere ai servizi sanitari; **c)** potenziamento dei servizi sanitari intesi come presidi ospedalieri, diagnostici, residenze sanitarie assistite, medicina territoriale, con particolare attenzione ai servizi destinati ai malati oncologici. **d)** assegnazione di personale sanitario medico e paramedico con riconoscimento per il periodo di servizio svolto sulle isole in ragione del riconoscimento dello stato di disagio di condizioni che ne favoriscano la permanenza stabile o l'assegnazione per periodi non inferiori a cinque anni, salve motivate e documentate ragioni che rendano inderogabile il trasferimento ad altra sede.

ART.3

Modalità

Per ogni esercizio finanziario, nell'ambito delle voci di spesa già esistenti nel bilancio regionale, la Giunta Regionale destina una dotazione finanziaria, distinta per ambiti di intervento previsti nell'articolo 2 lettere a), b), c), d) sulla base di un programma dettagliato da presentare alla Regione entro il 31 agosto di ogni anno e che sarà distinto per ogni isola. Detto programma sarà redatto dai Comuni delle isole di Ischia Procida e Capri, d'intesa con le rispettive AA.SS.LL. territorialmente competenti.

ART.4

Forme di finanziamento

Per l'attuazione di quanto stabilito nell'art. 2 della presente proposta, è stabilita la possibilità di accedere oltre che a stanziamenti regionali, anche a fondi nazionali ed europei, nonché a risorse specifiche.

ART. 5

Entrata in vigore

La presente legge è dichiarata urgente e sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Campania ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

È fatto obbligo a chiunque spetti osservarla e farla osservare come legge della Regione Campania.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

ARCH. ALESSANDRO VACCA

IL SEGRETARIO

DOTT.SSA MARIA GRAZIA LOFFREDO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000 e.ss.mm.ii.

IL SEGRETARIO

DOTT.SSA MARIA GRAZIA LOFFREDO

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82 del 2005



Comune di
BARANO D'ISCHIA

Città Metropolitana di Napoli
Stazione di Cura, Soggiorno e Turismo

SETTORE IV - TRIBUTARIO - LEGALE - SOCIALE

Proposta di deliberazione di Deliberazione di Consiglio Comunale

n. 74 del 13-03-2025

Ufficio:SETTORE IV - TRIBUTARIO

OGGETTO: PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE PER IL RICONOSCIMENTO DELLE ISOLE DELL'ARCIPELAGO CAMPANO COME ZONE DISAGIATE AI SENSI DELL'ART.12 DELLO STATUTO DELLA REGIONE CAMPANIA

PARERE DI REGOLARITA' TECNICO AMMINISTRATIVA DEL PROPONENTE

(ex art.49, comma 1 del D.Lgs 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii.)

Si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 D.Lgs. 267/2000 parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

Favorevole

Comune di Barano d'Ischia, lì 13-03-2025

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DOTT. LUIGI MATTERA

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82 del



Comune di
BARANO D'ISCHIA

Città Metropolitana di Napoli

Stazione di Cura, Soggiorno e Turismo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(art.32, co. 1 della Legge n.69 del 18 giugno 2009)

Deliberazione di Consiglio Comunale

n. 8 del 17-03-2025

OGGETTO: PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE PER IL RICONOSCIMENTO DELLE ISOLE DELL'ARCIPELAGO CAMPANO COME ZONE DISAGIATE AI SENSI DELL'ART.12 DELLO STATUTO DELLA REGIONE CAMPANIA

Si certifica che il presente atto è affisso all'Albo Pretorio On Line di questo Comune dal **18-03-2025** per giorni **15** consecutivi.

Comune di Barano d'Ischia, li 18-03-2025

SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA MARIA GRAZIA LOFFREDO

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82 del 2005